

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! SONO CON VOI ANCHE OGGI PER GUIDARVI ALLA SALVEZZA. LA VOSTRA ANIMA È INQUIETA PERCHÉ LO SPIRITO È DEBOLE E STANCO DA TUTTE LE COSE TERRENE. VOI, FIGLIOLI, PREGATE LO SPIRITO SANTO PERCHÉ VI TRASFORMI E VI RIEMPIA CON LA SUA FORZA DI FEDE E DI SPERANZA, PERCHÉ POSSIATE ESSERE FERMI IN QUESTA LOTTA CONTRO IL MALE. IO SONO CON VOI E INTERCEDO PER VOI PRESSO MIO FIGLIO GESÙ. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Mi sembra che la Madonna, come ha fatto in altre occasioni, ci vuole preparare alla festa di Pentecoste invitandoci a pregare lo Spirito Santo. C'è sintonia fra la Madonna e i tempi liturgici in cui viviamo.

Marija: E' vero. La Madonna però ci invita a pregare lo Spirito Santo non soltanto a Pentecoste... Lo Spirito Santo davvero ci guida in questo mondo di consumismo, di materialismo, di debolezza, di stanchezza, impregnato di cose terrene. La Madonna ci invita a invocare lo Spirito Santo perché ci guidi, ci trasformi. Perché oggi il mondo ci riempie di tante stupidaggini; invece la Madonna ci chiama e ci invita a riempirci di Dio.

P. Livio: Mi sembra che sia stata la Madonna a volere la preghiera "Vieni Spirito Santo" prima della Messa.

Marija: E' vero, tutto il programma nella Chiesa di Medjugorje, pian piano, è stato voluto dalla Madonna. Ricordo che nei primi anni facevamo il Rosario completo prima della Messa e uno completo dopo la Messa. Ricordo che eravamo noi veggenti che dovevamo pulire ogni sera la chiesa. Prima scopavamo e poi lavavamo i pavimenti, alla fine era notte ed eravamo molto stanche e dovevamo tornare a casa a piedi anche se eravamo distanti; e quando pioveva, col freddo, nel buio, finivamo anche nelle pozzanghere. Tanta gente ci cercava, ci toccava, ci chiedeva come a persone importanti, così ci gonfiavamo, noi... i veggenti... E allora ci scherzavamo sopra dicendo: "Ecco, la nostra gloria è finita in una pozzanghera". Il Signore ci guidava in questo modo per tenerci umili; ci ha guidato, anche attraverso le nostre guide spirituali, per tenerci nell'umiltà e nella semplicità di figli di contadini... Ricordo che tante volte la Madonna chiedeva il digiuno e la preghiera per le sue intenzioni e noi si faceva il digiuno, si pregava, si faceva l'adorazione in un modo così forte che noi eravamo sicuri che si cambiava il mondo. Oggi invece vediamo che si fa fatica perchè il paganesimo è entrato nel cuore delle persone, anche nel cuore della Chiesa; è entrato questo relativismo, come dice il Papa. Sì, magari in Quaresima rinuncio a qualche cosa, però... Invece la Madonna ci chiede con forza e decisione di rinunciare al diavolo, di rinunciare al male, di abbracciare Dio e i suoi Comandamenti... Papa Francesco ha un modo speciale, così semplice, così concreto, così chiaro e trasparente... La Madonna dice che questo Papa è per Lei, cioè che dice le cose come le dice Lei. Come ora che ha detto che per gli Armeni è stato un genocidio...

P. Livio: In questi ultimi messaggi la Madonna ci ricorda che siamo nel tempo della lotta contro satana, della lotta contro il male ed è preoccupata perché ci vede deboli.

Marija: Sì, infatti ci dice: **"Pregate lo Spirito Santo, perchè lui vi trasformi e vi riempia con la sua forza di fede e di speranza"**.

P. Livio: La Madonna in altri messaggi del 25 aprile ci aveva richiamato al Rosario dedicato a Lei nel mese di maggio, al Rosario in famiglia e alla forza del Rosario nella lotta contro satana...

Marija: E' vero. La Madonna già nei primi giorni ha detto che se noi preghiamo il Rosario, Lei può aiutarci. La Madonna non ha bisogno delle nostre preghiere, che tante volte sono stanche, distratte, ma il Rosario è un po' come la preghiera del pellegrino russo che diceva: "Signore Gesù, abbi pietà di me peccatore". Così anche il Rosario: mettiamo nelle mani della Madonna il nostro cuore, la nostra anima, il nostro passato, il presente e il futuro; e la Madonna lo trasforma e lo offre a mio Figlio Gesù. Perché noi siamo peccatori, siamo deboli, ma la Madonna è una donna forte. Infatti quando tutti sono scappati, Lei ha preso gli apostoli, li ha uniti, ha fatto sì che cominciassero a pregare e sono così arrivati alla Pentecoste e ognuno di loro ha poi testimoniato la fede con tutte le sue forze, fino alla morte. La Madonna sta facendo queste cose anche oggi: vuole aiutarci, trasformarci, finché diventiamo testimoni per tante persone che sono lontane, che sono pagane, che hanno bisogno di Dio, che hanno bisogno di preghiere, hanno bisogno di speranza e anche di credere nel futuro. Oggi non crediamo più in un futuro di bene, ma vediamo tutto negativo, tutto nero, mentre invece la Madonna, con i suoi messaggi, ci dà questa luce, questa speranza...

P. Livio: La Madonna ci ha detto nel messaggio del 25 gennaio che satana sta soffiando un vento contagioso dell'odio e della guerra. E' tempo di un combattimento spirituale e noi cristiani siamo chiamati anche al martirio... Anche voi nei primi anni delle apparizioni avete subito il vostro piccolo martirio.

Marija: Sì, il Signore ci ha dato tanto ma anche chiede tanto da noi. Ricordo che dicevo: "Questo può essere l'ultimo giorno della mia vita", perché ci prendevano, ci portavano in prigione, ci portavano in ospedale, cercavano di spaventarci e noi eravamo minorenni, piccoli. Tante volte prendevano le persone che erano intorno a noi e le picchiavano e noi dicevamo: "Non picchiate loro, perché non vedono la Madonna; siamo noi che vediamo la Madonna, picchiate noi". Invece la Madonna ci ha protetto. Ricordo che ogni sera andando a letto dicevo: "Grazie Signore perché anche oggi mi hai regalato questa giornata". Al mattino dicevo: "Oggi potrebbe essere l'ultima giornata della mia vita". Invece oggi ho cinquanta anni, da poco festeggiati: il Signore mi tiene ancora qui a patire e ad avere la nostalgia del Paradiso... Intanto quaggiù dobbiamo essere apostoli, le mani tese della Madonna, come dice Lei; dobbiamo essere santi, come ha fatto Padre Slavko, che è stato la mia guida spirituale. Quando penso a lui, dico che lui ha fatto la buona battaglia, ha aiutato tante anime portandole verso Gesù e la Madonna ed è morto sulla Collina della Croce pregando e aiutando altre persone... La Madonna vuole che diventiamo forti e saldi nella fede, nella speranza e nell'amore.

Messaggio dato a Mirjana il 2 aprile 2015:

"Cari figli ho scelto voi, apostoli miei, perché tutti portate dentro di voi qualcosa di bello. Voi potete aiutarmi affinché l'amore per cui mio Figlio è morto, ma poi anche risorto, vinca nuovamente. Perciò vi invito, apostoli miei, a cercare di vedere in ogni creatura di Dio, in tutti i miei figli, qualcosa di buono e a cercare di comprenderli. Figli miei, tutti voi siete fratelli e sorelle per mezzo del medesimo Spirito Santo. Voi, ricolmi d'amore verso mio Figlio, potete raccontare a tutti coloro che non hanno conosciuto questo amore ciò che voi conoscete. Voi avete conosciuto l'amore di mio Figlio, avete compreso la sua risurrezione, voi volgete con gioia gli occhi verso di lui. Il mio desiderio materno è che tutti i miei figli siano uniti nell'amore verso Gesù. Perciò vi invito, apostoli miei, a vivere con gioia l'Eucaristia perché, nell'Eucaristia, mio Figlio si dona a voi sempre di nuovo e, col suo esempio, vi mostra l'amore e il sacrificio verso il prossimo. Vi ringrazio."

Pellegrinaggio di carità: aprile 2015

Dal 15al 19.4.2015: Paolo con i due furgoni dell'A.R.P.A., Gianluca con 44 volontari dell'Associazione "A braccia aperte con Maria" di Cuorné (TO) alla guida di ben 14 furgoni, Caritas di Albino (BG), Gruppo Valfloriana con Renata (TN), Galdino di Cavacurta (LO), Associazione "Carovana del sorriso" di Lecco, Giovanni di Tuenno/Val di Non (TN) e Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco (CR). In totale sono 22 furgoni e 75 volontari, senza contare il pulmino con Gerry e l'auto di Loretta, figlia di Galdino, andati direttamente e poi uniti al convoglio. Arrivano alle 18,30 al motel Macola, sull'autostrada croata, dove il benedettino Dom Ambrogio, venuto col gruppo di Gianluca, celebra la S. Messa. Cena e pernottamento.

* **Giovedì 16/4.** Partono alle 6,30 e, usciti dall'autostrada a Bisko, alcuni furgoni proseguono per la dogana di Kamensko mentre un gruppo raggiunge Kosute, poco oltre Trilj, dove ora vive e opera Suor Salutarija. E' arrivata anche Suor Zorka da Spalato con un pulmino e scaricano aiuti per Casa S. Raffaele di Solin (disabili), per le Clarisse di Spalato e per i poveri seguiti da Suor Salutarija, prelevando soprattutto da un furgone di Cuorné, che poi passerà senza far dogana. Raggiungono gli altri a Kamensko, solite operazioni doganali, quindi tutti alla dogana di Livno entro le ore 12 per evitare di incorrere nella "pausa" del personale. Finiti i controlli, raggiungono la "Casa di Gesù Bambino" di Suor Sandra. Qui celebrano la S. Messa riempiendo la bella cappella, vengono raggiunti da Fra Petar Drmic di Bukovica, al quale riempiono l'auto di aiuti più intenzioni di Messe. Lasciano aiuti anche a Suor Sandra per i tanti poveri che assiste, quindi si dividono. Il furgone di Bagnolo Cremasco con Cesare va al nord per lasciare tutto al Centro Emmaus Duje di Doboj Istok. Quello di Giovanni della Val di Non porta aiuti alla Caritas parrocchiale di Maglaj e poi raggiungerà le Suore di Casa Egitto a Sarajevo. Quello della "Carovana del Sorriso", organizzato dai medici dentisti, che operano volontariamente in alcune città della Bosnia, porta soprattutto aiuti particolari per continuare o iniziare attività dentistiche all'Ospedale psichiatrico di Fojnica/Drin, all'altro analogo di Pazaric, alla Caritas di Sarajevo/Stup e infine a Doboj presso l'ospedale e alla Scuola dei medici. Due furgoni di Gianluca, quello di Renata e quello di Galdino si dirigono a Medjugorje e scaricheranno soprattutto a Mostar: alle due Cucine popolari, al SOS Kinderdorf e ai disabili della Sacra Famiglia. E' Djenita che li accompagna e che poi conduce il furgone di Renata presso una famiglia di Dresnica, con quattro figliole, che vive in un tugurio dove piove dentro, senza mobili (neanche un letto) e senza un minimo di servizio igienico... Ora Renata e amici vogliono aiutarli. Tutti gli altri si dirigono in centro Bosnia e giungono a Gromiljak, Casa Annunziata alle 17. Scaricano il furgone di Tino da Albino per due case delle stesse Suore Ancelle di Gesù Bambino: il Pensionato di Vitez e l'Orfanotrofio "Casa Egitto" di Sarajevo. Ottima, come sempre, l'accoglienza delle Suore! Arriva Padre Franjo del Seminario di Visoko e gli caricano il capiente Doblò; egli dice che con i seminaristi sono in tanti e che aiutano anche tante famiglie. Gianluca lascia anche varie intenzioni di Messe. Più tardi arriva anche Don Michele del Seminario internazionale di Vogosca, a cui riempiono l'auto e danno intenzioni di Messe. Cena e pernottamento.

* **Venerdì 17/4.** Alle 6 la S. Messa e subito a Sarajevo: a Stup, da Suor Kata, per la Caritas diocesana, al vicino monastero carmelitano, quindi a Sprofondo, dove Gianluca lascia la somma trimestrale per sostenere il progetto per gli anziani malati e per i bambini con problemi psicologici, oltre ad un furgone di aiuti. Uno anche per il Pane di S. Antonio. Hajrija, la responsabile di Sprofondo, affida il giovane Sinisa come accompagnatore ed interprete a Paolo, che parte con i nostri 2 furgoni e altri 3 di Cuorné per portare aiuti e in particolare 450 pacchi famiglia, confezionati in parte dai nostri volontari del magazzino di Pescate e in parte dagli amici di Gianluca a Cuorné, alle famiglie povere segnalate dai Centri Sociali di Rogatica, Visegrad, Rudo e Gorazde, nella Bosnia orientale. Invece Gianluca, con tre grossi furgoni, dopo oltre 150 km, raggiunge il Centro Emmaus di Potocari, presso Srebrenica, accolti dal Direttore e da Lejla, venuti apposta dal Centro di Doboj Istok. Quando ripartono, fanno una breve sosta al "Memoriale", l'immenso cimitero dove riposano le tante migliaia di fratelli musulmani, vittime del genocidio perpetrato nel luglio del 1995. Altri furgoni di Gianluca hanno portato aiuti ai tre grandi Ospedali psichiatrici di Fojnica/Drin, a quello vicino di Bakovici e a quello di Pazaric sulla strada da Sarajevo verso Mostar. Altri ancora alle Clarisse di Brestovsko, a Suor Arcangela per le sue anziane e i tanti poveri che soccorre e alle cinquanta vecchiette di Suor Paolina a Ljubuski. Alla sera si sono ritrovati quasi tutti a Medjugorje.

* **Sabato 18/4.** Alle 8 salgono in preghiera la Collina delle apparizioni guidati da Dom Ambrogio e da Paolo e benedetti da una pioggerellina. Alle 11 la S. Messa degli italiani, stipati in una chiesa che non riesce ad accoglierli tutti. Poi le ultime cose rimaste ai ragazzi del Cenacolo e nella casa delle ragazze madri e delle donne che fuggono da uomini violenti. Nel pomeriggio esce il sole e fa caldo. Gianluca con una ventina di amici decidono di pregare salendo il Krizevac, ma il tempo cambia rapidamente e, dopo la quinta stazione, succede un finimondo: lampi, tuoni, diluvio, grandine... Decidono di continuare ugualmente e al ritorno sono inzuppati completamente. Alle 17 inizia il programma serale consueto: due Rosari, momento dell'apparizione, S. Messa internazionale, preghiera di guarigione e terzo Rosario. Alle 21 una grandiosa Adorazione Eucaristica in una chiesa che avrebbe dovuto essere almeno tre volte più capiente.

* **Domenica 19/4.** E' il giorno del ritorno. Alle 6 celebrano la S. Messa nella Cappella del Cenacolo, accolti dai ragazzi di Suor Elvira e poi la galoppata fino a casa. Tutti elevano un grande GRAZIE a Maria che li ha presi per mano, li ha accompagnati dai fratelli più bisognosi e da Suo Figlio Gesù, presente sia nei poveri, sia nei Sacramenti celebrati, e li ha protetti durante tutto il viaggio. Il cuore e la mente sono stracolmi dell'esperienza vissuta e sono pronti a programmare il prossimo viaggio.

*** In concomitanza con la Pasqua, il primo aprile è partito anche un convoglio organizzato dalla "Associazione Fabio - vita nel mondo" di Genova con 5 furgoni e 1 pulmino. Hanno portato aiuti a Sarajevo per Sprofondo, Orfanotrofio Kinderdorf e Orfanotrofio comunale di Bijelave; all'Orfanotrofio di Mostar e ai Centri profughi di Dubrava e Tasovcici, nonché al pensionato anziane di Ljubuski. La relazione completa si potrà trovare nel sito dell'Associazione.

PROSSIME PARTENZE: 12/5 - 3/6 - 15/7 - 29/7 - 16/9 - 13/10 - 11/11 - 4/12 - 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO - Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNOVO - Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per **contatti** rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 - e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a: A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5% perché le offerte sono quasi sparite e siamo in grave difficoltà.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131